

## Della Vedova si presenta e dice a sorpresa: «Non amplierei l'aeroporto»

«**N**on mi inventerò un'appartenenza territoriale che non ho, ma certamente se sarò eletto porterò avanti quelle politiche di sviluppo per le imprese che riguardano anche il distretto pratese e il manifatturiero». Così il candidato del centrosinistra all'uninomiale per la Camera, Benedetto Della Vedova, di +Europa, la lista che fa riferimento a Emma Bonino, si è presentato alla città aprendo la campagna elettorale. Della Vedova ha parlato di importanza dell'Europa, di diritti ed internazionalizzazione economica. Sul suo passato nel centrodestra ha dichiarato di non pensare che possa scoraggiare gli elettori di sinistra: «Il mio profilo è quello di un liberale, radicale, europeista e anti proibizionista, posizioni che non ho mai cambiato. Sono cambiati i partiti. Per me contano le idee e le riforme. C'è stato un momento in cui il centrodestra era liberale, poi di liberale non si è fatto nulla, mentre nel Pd si sono fatti passi avanti importanti». Quanto all'elettorato di parte cattolica, Della Vedova ha detto: «Su integrazione e immigrazione ci sono state scelte condivise con il mondo cattolico, non penso che il mio nome possa essere un problema». La dedica ai temi locali è arrivata sull'aeroporto: «Se ci sono risorse le



utilizzerei per velocizzare i collegamenti con Pisa piuttosto che ampliare Firenze» ha detto il candidato.

La campagna elettorale Pd è stata aperta dal segretario provinciale Gabriele Bosi, dal sindaco Biffoni, da Caterina Bini (candidata nell'uninomiale al Senato) e Antonello Giacomelli, inserito nel listino del proporzionale alla Camera.

«Agli elettori e ai nostri competitor poniamo una domanda - ha detto Giacomelli -. Noi abbiamo fatto un lavoro sui temi del distretto, dalla riforma dell'energia all'innovazione e l'economia circolare: questi temi sono condivisi o no? Penso che siano queste le risposte che Prato attende e sulla base delle quali si potranno fare delle scelte».

